

La Corte di giustizia Ue chiarisce che il principio non viola il divieto di doppio giudicato

# Reati fiscali con doppia pena

## Ok all'applicazione di sanzioni tributarie e penali

DI STEFANO LOCONTE

La contestuale applicazione di sanzioni fiscali e penali non viola il ne bis in idem. Tale principio, infatti, non impedisce a uno Stato membro l'applicazione di una combinazione di sanzioni fiscali e penali per le medesime violazioni di obblighi dichiarativi in materia di Iva.

Si è espressa così, ieri, la Corte di giustizia, nella causa C-617/10, inserendosi in una controversia tra l'Aklagaren (pubblico ministero svedese) e un soggetto - già sanzionato dall'Amministrazione fiscale svedese, con ammende poi divenute definitive in assenza di ricorso - successivamente imputato per frode fiscale aggravata conseguente ad infedele e omessa dichiarazione.

La Corte di giustizia veniva investita di una domanda di pronuncia pregiudiziale volta a stabilire se l'azione penale avviata nei confronti del soggetto de quo dovesse essere considerata inammissibile per il fatto che lo stesso era già stato san-

zionato per i medesimi fatti, nonché ad effettuare una valutazione circa la compatibilità del diritto dell'Unione con la prassi giudiziaria svedese che subordinasse l'obbligo di disapplicare ogni disposizione che fosse in contrasto con un diritto fondamentale garantito dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (Cedu) e dalla Carta costituzionale.

Nella sentenza in commento la Corte, una volta chiarito che (I) la Carta - e quindi il principio del ne bis in idem in essa contenuto - sono applicabili alla fattispecie e dunque interpretati dalla stessa Corte, e che (II) resta consentito alle autorità e ai giudici nazionali applicare gli standard nazionali di tutela dei diritti fondamentali, a patto che tale applicazione non comprometta il livello di tutela previsto dalla Carta, come interpreta-

ta dalla Corte, né il primato, l'unità e l'effettività del diritto dell'Unione, passa ad affrontare la problematica relativa al principio del ne bis in idem.



La Corte di giustizia Ue

per valutare la natura penale delle sanzioni fiscali: il primo consiste nella qualificazione giuridica dell'illecito nel diritto nazionale, il secondo nella natura stessa dell'illecito e il terzo nella natura nonché nel grado di severità della sanzione in cui l'interessato rischia di incorrere.

Spetta al giudice nazionale valutare, alla luce di tali criteri, se occorra procedere a un esame del cumulo di sanzioni fiscali e penali previsto dalla legislazione nazionale.

Le sotto il profilo degli standard nazionali - circostanza che potrebbe eventualmente indurlo a considerare tale cumulo contrario a detti standard - a condizione che le rimanenti sanzioni siano effettive, proporzionate e dissuasive. La Corte rileva poi che il diritto dell'Unione non disciplina i rapporti tra la Cedu e gli ordinamenti giuridici degli Stati membri e nemmeno determina le conseguenze che

un giudice nazionale deve trarre nell'ipotesi di conflitto tra i diritti garantiti da tale convenzione ed una norma di diritto nazionale. La stessa ricorda tuttavia le conseguenze che il giudice nazionale deve trarre da un conflitto tra disposizioni nazionali e diritti garantiti dalla Carta. Quest'ultimo ha l'obbligo di garantire la piena efficacia di tali norme, disapplicando all'occorrenza, di propria iniziativa, qualsiasi disposizione contrastante della legislazione nazionale, anche posteriore, senza doverne chiedere o attendere la previa rimozione in via legislativa o mediante qualsiasi altro procedimento costituzionale.

Va da sé come tale pronuncia sia portata ad incidere non poco sulla vita dell'impresa. La potenziale applicazione della «doppia» sanzione in capo all'imprenditore, infatti, non potrà che riverberarsi sull'operatività della stessa impresa, con conseguenze tutt'altro che trascurabili, sia in termini di economia, sia in termini di gestione.

La Corte rileva che gli Stati membri dispongono di una libertà di scelta delle sanzioni applicabili. Esse possono quindi essere inflitte sotto forma di sanzioni amministrative, di sanzioni penali o di una combinazione delle due. Unica condizione preclusiva è che la sanzione fiscale sia di natura penale e sia divenuta definitiva ai sensi della Carta.

La Corte stabilisce tre criteri



Pramerica

Pramerica Life SpA (Codice Impresa: 345)

www.pramericagroup.it

GESTIONE SEPARATA: Fondo Pramerica Financial

CODICE GESTIONE: 004

PERIODO DI OSSERVAZIONE: dal 1 luglio 2012 al 31 dicembre 2012

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO	valori in euro	
	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2012)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (30/06/2012)
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	266.164.748	210.066.397
101 BTP	266.164.748	195.454.752
105 Obbligazioni quotate in euro		14.611.645
200 Titoli di capitale:	8.554.921	8.668.521
201 Azioni quotate in euro	8.554.921	8.668.521
1000 Saldo attività della gestione separata	274.719.669	218.734.918
Riserve matematiche	269.585.494	211.020.470

RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO		valori in euro	IMPORTI
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività			
100 Proventi da investimenti	A	5.644.080	
101 Interessi su titoli di Stato in euro		5.410.082	
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro		189.398	
105 Dividendi su azioni in euro		44.600	
200 Utili/perdite da realizzazioni	B	590.073	
201 Titoli di Stato in euro		277.732	
203 Titoli obbligazionari quotati in euro		216.693	
207 Titoli azionari quotati in euro		95.648	
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	6.234.153	
500 Spese di revisione contabile	D	2.341	
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	167	
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	6.231.645	
800 Giacenza media delle attività investite		237.847.714	

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione: 2,62%

Tasso medio annualizzato: 5,37%

Alliquota di retrocessione non inferiore a: 80,00%

GESTIONE SEPARATA: Fondo Pramerica Previdenza

CODICE GESTIONE: 005

PERIODO DI OSSERVAZIONE: dal 1 luglio 2012 al 31 dicembre 2012

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO	valori in euro	
	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2012)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (30/06/2012)
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	7.530.166	6.546.433
101 BTP	7.530.166	5.220.917
105 Obbligazioni quotate in euro		1.325.516
200 Titoli di capitale:		452.160
201 Azioni quotate in euro		452.160
1000 Saldo attività della gestione separata	7.530.166	6.998.593
Riserve matematiche	7.178.570	5.764.938

RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO		valori in euro	IMPORTI
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività			
100 Proventi da investimenti	A	183.472	
101 Interessi su titoli di Stato in euro		168.897	
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro		14.575	
200 Utili/perdite da realizzazioni	B	72.320	
201 Titoli di Stato in euro		-47.212	
203 Titoli obbligazionari quotati in euro		49.692	
207 Titoli azionari quotati in euro		69.840	
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	255.792	
500 Spese di revisione contabile	D	0	
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	783	
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	255.009	
800 Giacenza media delle attività investite		7.262.776	

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione: 3,51%

Tasso medio annualizzato: 6,15%

Alliquota di retrocessione non inferiore a: 80,00%

GESTIONE SEPARATA: Fondo Pramerica

CODICE GESTIONE: 003

PERIODO DI OSSERVAZIONE: dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO	valori in euro	
	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2012)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2011)
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	126.703.435	122.390.231
101 BTP	126.703.435	116.354.314
103 Altri titoli di Stato emessi in euro		1.069.532
105 Obbligazioni quotate in euro		4.966.385
200 Titoli di capitale:	2.837.230	3.553.466
201 Azioni quotate in euro	2.837.230	3.553.466
1000 Saldo attività della gestione separata	129.540.665	125.943.697
Riserve matematiche	122.602.638	123.445.547

RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE SEPARATA IN EURO		valori in euro	IMPORTI
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività			
100 Proventi da investimenti	A	5.701.127	
101 Interessi su titoli di Stato in euro		5.575.079	
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro		58.158	
105 Dividendi su azioni in euro		67.890	
200 Utili/perdite da realizzazioni	B	-592.401	
201 Titoli di Stato in euro		-822.200	
203 Titoli obbligazionari quotati in euro		207.225	
207 Titoli azionari quotati in euro		22.574	
400 Risultato finanziario lordo	A+B+C	5.108.726	
500 Spese di revisione contabile	D	4.156	
600 Spese per l'acquisto e la vendita di attività	E	545	
700 Risultato finanziario netto	A+B+C-D-E	5.104.025	
800 Giacenza media delle attività investite		127.434.031	

Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione: 4,01%

Alliquota di retrocessione non inferiore a: 80,00%